



IL PROGETTO

Gli studenti del Fanti riqualificano 'ad arte' un giardino pubblico

RIQUALIFICARE un luogo del proprio territorio, per valorizzarne l'uso e la fruibilità, utilizzando materiale di recupero. Questo il concetto alla base del progetto 'Spazi alterati' realizzato da alcuni alunni del liceo Fanti in collaborazione con Antonella De Nisco, artista reggiana specializzata in installazioni di arte ambientale, con il patrocinio del Comune. Per l'intero mese di maggio, in quattro incontri pomeridiani, i docenti Maria Antonietta Poy e Pietro Parretta hanno seguito una quindicina di studenti nella realizzazione dell'installazione land art. Lo spazio 'alterato' è stato il giardino pubblico di via Veronese, accanto alla scuola primaria Pascoli. Attraverso l'uso di materiali naturali, come intrecci di rami, argilla e foglie, tessuti, i giovani, guidati dall'artista, hanno centrato l'obiettivo: modificare la percezione dello spazio creando molteplici punti di vista e luoghi in cui la mente può sostare. «Le opere realizzate – spiega Antonella De Nisco – richiamano 'orecchie' giganti, quasi a voler simboleggiare l'apertura verso gli altri. Quello che ho voluto comunicare ai ragazzi è l'importanza dell'ascolto: per questo abbiamo allestito uno spazio verde della città, per creare un luogo di ascolto, dove potersi fermare in silenzio osservando le alterazioni della natura che, in questo caso, dialogano con gli oggetti sospesi tra i rami degli alberi, evocando nuovi spazi visivi e luoghi di ascolto, facendoci riflettere sulla natura e sul rapporto che ci lega ad essa». presente all'inaugurazione dell'installazione anche Stefania Gaparini, assessore alle politiche scolastiche: «Reputo che questo progetto sia un ottimo esempio di collaborazione per la riqualificazione degli spazi urbani. complimenti ai ragazzi e alle ragazze che hanno lavorato all'iniziativa, e ai professori che hanno avuto questa splendida idea».

Maria Silvia Cabri